

Un foglio per animare la comunione
Un cuore solo

Nella lingua greca il prefisso “syn” indica l’insieme, cioè l’unione di cose o persone a formare una realtà più ampia (in italiano si usa allo stesso modo la preposizione “con”): ne nascono alcune parole che già conosciamo e usiamo, come *simpatia* = “avere lo stesso sentimento” o *sinfonia* = “parlare/cantare insieme” o *sintonia* = “avere lo stesso suono, essere accordati”; altre poi di uso meno frequente come *sinergia*, cioè mettere insieme le forze, oppure *simbiosi*, cioè “vivere insieme” per trarre dall’unione (di due o più esseri) un giovamento reciproco. Una di queste parole che è destinata ad accompagnarci in questi prossimi mesi e a diventare un aggettivo di uso frequente è “*sinodale*”, che il Papa ha utilizzato per indicare alla Chiesa intera il compito di imparare a “**camminare insieme**”, in vista del “*sinodo*”, la riunione collegiale dei vescovi che si terrà in Italia e poi nella Chiesa universale nel prossimo futuro.

In ogni attività da svolgere insieme c’è bisogno di un “attacco”, cioè di un inizio *sincronizzato* (“avere lo stesso tempo”) che può avvenire per un accordo stabilito tra le parti o in virtù di una consonanza istintiva oppure per via di un evento “scatenante” collettivo, capace di produrre una comunione, di interessi o di sentimenti, in quelli che lo vivono. La comunione nella Chiesa, così come lo *stile sinodale* al quale il Papa ci richiama, hanno origine in un evento fondamentale, che ci coinvolge tutti: **l’incontro** con Gesù, il Vivente e il Risorto, rinnovato dalla Parola e dall’Eucaristia, e **la chiamata**, che Egli ci rivolge incessantemente, ad essere suoi discepoli e apostoli: è una comunione e uno stile che parlano di ascolto e annuncio, rispetto e amore concreto, perdono, accoglienza, condivisione, corresponsabilità; è Gesù lo “starter”, Lui che “dà il tempo” e crea sempre nuove occasioni propizie per rimetterci al giusto “passo” con gli altri e ritrovare l’accordo con il Vangelo.

Ma a volte è necessario anche un inizio e un tempo “*simbolico*” (cioè “che parla al cuore”) grazie al quale si possa riaccendere l’esperienza fondamentale e ri-sintonizzare i vari cammini personali e comunitari; ecco perché oggi diamo **inizio ufficiale** alle attività parrocchiali: il Signore ci chiama a percorrere insieme un altro tratto di strada verso la pienezza dell’amore, incontrandoci e ritrovandoci, ricominciando ad ascoltarci e a parlarci, facendo insieme progetti e affrontando i problemi e le sfide con l’aiuto vicendevole. Avremo come sostegno e luce lo Spirito Santo, come guida la Parola di Dio, come fulcro e cadenza l’Eucaristia settimanale, come compagna di viaggio e di fede la Vergine Maria, come famiglia la comunità cristiana, come destinazione gli ultimi e i poveri, come garanzia la gioia che c’è nell’amore di Cristo.

Cambia l'ora e l'orario delle ss. Messe

Con l'ultima domenica e giorno, il 31, di ottobre torna l'ora solare: le lancette (che ormai non esistono neanche più) vanno riportate indietro di un'ora e gli apparecchi non-smart, non collegati a internet, dovranno essere aggiornati manualmente; per quanto riguarda l'orario delle ss. Messe, mentre rimane invariato quello della domenica (10.15 al Monastero, 11.30 a s. Amanzio e 18 al Monastero), quello feriale e del sabato si adegua all'ora solare e passa alle 17, ma con un cambiamento e qualche precisazione.

Domenica 31 la s. Messa del pomeriggio, essendo la **prefestiva** della festa di Tutti i Santi, sarà a **s. Maria** (anziché al Monastero) alle **ore 17**; l'orario della settimana dei defunti sarà particolare e lo troverete sul prossimo foglio parrocchiale.

Genitori di 1[^], 2[^] e 3[^] media

L'età che corrisponde alle classi medie della scuola è tra le più difficili da gestire per quelli che la vivono e per chi ha il compito di aiutarli, a partire dalle famiglie; anche la Parrocchia offre il proprio aiuto attraverso i catechisti/e proponendo a questi ragazzi/e il Vangelo (la persona di Gesù) quale strumento per trovare la vera libertà, che è l'amore. Per accordarsi con le famiglie riguardo gli incontri (modalità e orario) sono convocate le famiglie di **tutte le medie**

lunedì 25 ore 21 alla Madonna

Genitori terza elementare

Inizia il percorso i catechismo per i bambini della terza elementare, dopo che l'anno scorso non è stato possibile partire con loro; li attende la scoperta dell'amore misericordioso di Gesù, che perdona i peccati e insegna a fare piccoli gesti di amore concreto. Sarà importante per i catechisti/e incontrare le famiglie per conoscersi e coordinare le varie questioni di orario e di collaborazione. Appuntamento per loro

giovedì 28 ore 21 alla Madonna

Chiediamo l'impossibile a s. Rita

La Parrocchia sta organizzando una **gita a Cascia** per il giorno **sabato 13 novembre**, aperta a tutti, famiglie e singoli, giovani e anziani. Tutti abbiamo qualcosa di importante da domandare a questa grande santa che ottiene dal Signore grazie abbondanti. Il costo si aggira sui 35 euro ma sarà più preciso la prossima settimana. Per iscriversi si possono contattare le suore o il Parroco (3896885848 anche WhatsApp) oppure la sig. Lorella Olivieri. I posti complessivi sono 40 ed è richiesto il possesso del Green Pass.



In effetti, quanto chiediamo nel “Padre nostro” viene **prolungato** dalla preghiera del sacerdote che, a nome di tutti, supplica: «Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni» (questo è il motivo per cui in questo momento della s. Messa non si dice “Amen” alla fine del Padre Nostro, ma soltanto al termine delle due preghiere che lo seguono). Mentre però nel Padre Nostro si domanda la liberazione “**dal male**” o anche “dal maligno”, e quindi da ciò che comporta (ed è il male in asso-

luto) l’allontanamento da Dio, in questo prolungamento si domanda la liberazione da **tutti i mali**, cioè da tutte quelle situazioni che ci tolgono la serenità e la pace, mettendo alla prova la qualità della nostra fede, della nostra speranza e del nostro amore; chiediamo perciò a Dio, come dice anche la lettera a Timoteo, “*che possiamo trascorrere una vita calma e tranquilla, con tutta pietà e dignità*” cioè che ci vengano risparmiati malattie, violenze, povertà, peccati, disastri, angosce, dolori, perché essi ripugnano alla nostra mente. Infatti, anche se non sempre ciò che percepiamo come “male” lo è veramente e definitivamente, la sofferenza che esso comporta è tuttavia reale e spesso profonda; così è per esempio di certe difficoltà e sconfitte che ci liberano da illusioni e presunzioni dannose, come la scoperta dei nostri limiti e dei nostri sbagli, sia come singoli che come comunità, civile o religiosa. Viceversa talvolta siamo incapaci di comprendere le conseguenze maligne di certe nostre decisioni e ci esponiamo a future sofferenze, come quando ci intestardiamo in alcuni atteggiamenti e vizi che rovinano l’anima e/o il corpo, sia come singoli che come comunità.

In questo senso chiediamo la “pace ai nostri giorni”, ricordando che la pace è il complesso di situazioni e comportamenti che garantiscano a ciascun essere umano una vita dignitosa; perché esistono anche dei **mali** di cui non ci accorgiamo, o non vogliamo accorgerci, che colpiscono altre persone, lontane “dal nostro cuore”, cioè estranee o nocive ai nostri interessi. Questo è il “peccato” dal quale chiediamo subito dopo di essere liberati, quello di una vita, sì, tranquilla e però maligna, perché a scapito della salute o della via stessa di qualcun altro; similmente subito dopo chiediamo di essere “sicuri da ogni turbamento”, cioè di avere stabilità e serenità, purché non intendiamo con queste parole esimerci dal turbamento doveroso e giusto che dovrebbe coglierci di fronte alle ingiustizie del mondo presente e alla sofferenza, per colpa di esse, di tanti innocenti.

Chiediamo dunque davvero una vita nella **pietà e nella dignità**, cioè nel rispetto, ricevuto e dato, dei valori più profondi dell’umanità.

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Trentesima settimana del Tempo Ordinario e Seconda del Salterio

<p>Domenica 24 ottobre 30^ DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO</p> <p><i>Rabbunì, che io veda di nuovo!</i></p>	<p>10.15 (Monast.)</p> <p>11.30 PER LA PARROCCHIA</p> <p>18.00 (Monast.) ROCCHETTI VINCEN- ZO</p>
<p>Lunedì 25 ottobre</p> <p><i>Questa figlia di Abramo non do- veva essere liberata da questo legame nel giorno di sabato?</i></p>	<p>17.30 Rosario</p> <p>18.00 CARRER NICODEMO (MARIO) E PETETI AMANZIO</p>
<p>Martedì 26 ottobre</p> <p><i>Il granello crebbe e divenne un albero.</i></p>	<p>17.30 Rosario</p> <p>18.00 ANTONIO E DOMENICA, AN- TONIO E EGIDIA</p>
<p>Mercoledì 27 ottobre</p> <p><i>Verranno da oriente e da occi- dente e siederanno a mensa nel regno di Dio.</i></p>	<p>17.30 Rosario</p> <p>18.00 MATTEI ROSA (trigesimo)</p>
<p>Giovedì 28 ottobre Ss. Simone e Giuda</p> <p><i>Ne scelse dodici ai quali diede il nome di apostoli.</i></p>	<p>17.30 Rosario</p> <p>18.00 Adorazione Eucaristica</p>
<p>Venerdì 29 ottobre</p> <p><i>Chi di voi, se un figlio o un bue gli cade nel pozzo, non lo tirerà fuori subito in giorno di sabato?</i></p>	<p>17.30 Rosario</p> <p>18.00 MOSCHETTI GIACOBBE (anniv.) AUGUSTO E ROSA MARIA, GIOVANNI E NAZA- RENO</p>
<p>Sabato 30 ottobre</p> <p><i>Chiunque si esalta sarà umiliato, e chi si umilia sarà esaltato.</i></p>	<p>17.30 Rosario</p> <p>18.00 (s. Maria)</p>
<p>Domenica 31 ottobre 31^ DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO</p> <p><i>Amerai il Signore tuo Dio. Ame- rai il prossimo tuo.</i></p>	<p>10.15 (Monast.)</p> <p>11.30 PER LA PARROCCHIA 50° di Matrimonio di Enza e Franco</p> <p>17.00 (s. Maria) CAPATI ROBERTO</p>